

Sala 1

---

Testo di sala (pannello 1)

Al servizio di cinque Re di Francia successivi, da Francesco I a Enrico IV, e della Regina Madre Caterina de' Medici, Antoine Caron rimase per molto tempo un artista dimenticato. Questa mostra intende riportare al centro della scena una delle figure di spicco del Rinascimento. Ne sono testimoni i diversi ritratti che, oltre a tramandare le sue sembianze a pochi anni dalla morte all'età di settantotto anni, dimostrano soprattutto la grande popolarità di cui Caron godeva all'epoca.

Nel corso degli anni '40 del 1500 Caron si formò sui cantieri del castello di Fontainebleau, dove al tempo si esprimevano i talenti e l'inventiva dei pittori italiani Rosso Fiorentino, Primaticcio e Niccolò dell'Abate. Qui collaborò alla realizzazione dei grotteschi della Galleria di Ulisse, progettata dal Primaticcio. Si impregnò dell'arte sensuale ed erudita dei suoi predecessori, ma sembrò particolarmente affine soprattutto a Niccolò dell'Abate. La sua tecnica di disegnatore lo sedusse profondamente. Caron si affermò così come un degno erede di Niccolò dell'Abate in tutti i grandi generi artistici: pittura storica, scenografia, allegoria, decorazione e paesaggio.